

PARROCCHIA SS. BERNARDO E GIUSEPPE RESCALDINA

PELLEGRINAGGIO SUI LUOGHI DI

S. GIANNA BERETTA MOLLA

Mercoledì 21 settembre 2022



*“Donna meravigliosa amante della vita,
sposa, madre, medico professionista esemplare
offrì la sua vita per non violare il mistero della dignità della vita”.*

Carlo Maria Card. Martini
(retro medaglia Beatificazione, 24 aprile 1994)

VITA DI SANTA GIANNA BERETTA MOLLA

Gianna Beretta Molla nasce a Magenta (Mi) il 4 ottobre 1922.

Negli anni della giovinezza accoglie il dono della fede. I genitori la portano a considerare la vita come un dono di Dio, ed avere fiducia nella Provvidenza e a pregare intensamente.

Nel 1942 si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano, per poi proseguire gli studi a Pavia, dove il 30 novembre del 1949 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia. Successivamente si specializza in Pediatria nel 1952 a Milano.

Mentre svolge l'attività di medico, Gianna prosegue il suo apostolato nell'Azione Cattolica; si dedica anche alla scrittura, alla pittura, allo sci e all'alpinismo.

Nel 1954 accompagnò un gruppo di ammalati a Lourdes, dove invocò la Madonna affinché la guidasse a scegliere la sua vocazione; due suoi fratelli ed una sorella si erano già consacrati alla vita sacerdotale e religiosa, ed anche lei pensava di donarsi a Dio come missionaria laica.

La sua salute cagionevole però non le permise di partire in missione e con serenità pregò la Madonna affinché la aiutasse; purtroppo le speranze di Gianna furono deluse.

Nel dicembre del 1954, Gianna incontrò l'Ing. Pietro Molla, direttore della Saffa, una società che produceva fiammiferi e cartoncini da stampa; fu l'incontro decisivo che avvicinò i due giovani; si fidanzarono l'11 aprile 1955 e si sposarono il 24 settembre dello stesso anno.

L'amore reciproco dei novelli sposi, sull'esempio della Santa Famiglia di Nazareth, rendeva la quotidianità matrimoniale serena e gioiosa, anche quando sopraggiungevano momenti di prova e di difficoltà. Per Gianna la vocazione al matrimonio era unita al desiderio di avere dei bambini. Il 19 novembre 1956, diede alla luce il suo primogenito, Pierluigi. Successivamente, l'11 dicembre 1957 nasce Mariolina e il 15 luglio 1959 la terzogenita Laura.

Gianna sapeva armonizzare con impegno e serenità i compiti di madre, moglie e medico. Nell'educazione dei figli usava l'amore e la bontà in modo coerente. Gianna desiderava condurre i propri figli al Signore, che glieli aveva donato. Per questo li iscrisse ai "piccolissimi" di Azione Cattolica e alla scuola di catechismo.

Nell'agosto 1961, per Gianna si annunciò una nuova gravidanza. Verso il termine del secondo mese di gestazione le fu diagnosticato un voluminoso tumore uterino, che cresceva velocemente, compromettendo lo sviluppo del feto. Affidandosi alla Divina Provvidenza, contro i pareri dei medici, Gianna decise di asportare soltanto il tumore, proseguendo la gravidanza ed antepoendo a tutto la vita del bambino; l'operazione ebbe luogo il 6 settembre 1961 e la gravidanza proseguì.

Il 20 aprile 1962, Venerdì Santo, Gianna entrò in ospedale per il parto; sapeva dei rischi a cui andava incontro. La mattina del 21 aprile diede alla luce Gianna Emanuela. Già dopo qualche ora subentrarono le prime complicazioni con febbre e dolori atroci. Le fu diagnosticata una peritonite settica, che in breve tempo fece aggravare il quadro clinico.

All'alba del 28 aprile 1962, venne riportata, come da suo desiderio precedentemente espresso dal marito Pietro, nella sua casa di Ponte Nuovo, dove morì alle ore 8 del mattino. Aveva solo 39 anni.

Il 6 novembre 1972, il Cardinale di Milano, Giovanni Colombo, promosse la Causa di Beatificazione della Serva di Dio, Gianna Beretta Molla e chiese la raccolta di atti e documenti.

Il 28 aprile 1980, il nuovo arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, decretò l'introduzione della Causa di Beatificazione di Gianna e, il 6 luglio 1991, Papa Giovanni Paolo II riconobbe l'eroicità delle virtù della Serva di Dio. Gianna divenne Venerabile.

Il 30 novembre 1981 fu istituito a Grajaù (Brasile) un percorso per l'ascolto dei testimoni e la raccolta della documentazione di un avvenimento straordinario, ottenuto per intercessione di Gianna, verificatosi nel 1977 a Grajaù, a favore di una donna di religione protestante.

Il 24 aprile 1994, dopo la chiusura del processo di Beatificazione, Papa Giovanni Paolo II proclamò Gianna Beretta Molla beata come madre di famiglia.

Nel maggio 2001 si istituì un'inchiesta in seguito ad un avvenimento straordinario, avvenuto tra il 1999 e il 2000, ottenuto per intercessione della Beata Gianna nella Diocesi di Franca (Brasile) a favore di un'insegnante cattolica.

Fu il miracolo decisivo per proclamare Gianna Santa il 16 maggio 2004.

PELLEGRINAGGIO AI LUOGHI DI VITA
DI S. GIANNA BERETTA MOLLA
21 SETTEMBRE 2022

aperto ad adulti, giovani e famiglie

Programma mattino (con pranzo):

- ore 8.15** * **ritrovo** e partenza da P.zza Mercato con Bus
* **visita e preghiera sulla tomba** di S. Gianna presso il Cimitero di Mesero;
* **visita e incontro**/riflessione presso la Basilica di S. Martino di Magenta, dove è stata battezzata ed è cresciuta S. Gianna;
* **S. Messa** e ottenimento dell'indulgenza plenaria;
* **Pranzo** presso il Ristorante Cascina "Bellaria" di Ponte Vecchio di Magenta.
15.30 * **circa:** rientro previsto a Rescaldina.

Programma sera:

- ore 18.30** * ritrovo e partenza in P.zza Mercato con Bus
(*Programma come sopra senza pranzo*)
ore 22.30 * **circa:** rientro previsto a Rescaldina.

COSTO:

Pellegrinaggio mattino Bus+pranzo	€. 40,00
Pellegrinaggio sera Bus adulti	€. 10,00
Pellegrinaggio sera Bus ragazzi fino ai 15 anni	€. 5,00

N.B.: i pellegrinaggi si svolgeranno con qualsiasi condizioni meteo.